

Pipistrelli, falchi e rospi

Un piano di protezione

Sorico

La riserva del Pian di Spagna ha aderito a "Life Gestire" con quattro progetti per tutelare le specie

La riserva Pian di Spagna ha aderito al bando regionale "Life Gestire 2020" con quattro progetti scientifici.

Il programma regionale di interventi è legato alla salvaguardia della biodiversità e prevede nove linee di azioni specifiche finalizzate alla conservazione di habitat e specie vegetali e animali.

Nel Pian di Spagna sono in ballo quattro distinti progetti, per un valore complessivo di circa 145 mila euro.

«Le finalità di questi progetti sono in linea con quelle del nostro piano di gestione – sottolinea il presidente **Roberto Vignarca** – L'intento, insomma, è quello di valorizzare le diverse tipologie di ambiente umido, aumentandone le potenzialità. Ci siamo candidati per interventi a sostegno dello svernamento e della riproduzione dell'avifauna acquatica; di eradicazione e contenimento di specie vegetali aliene invasive; interventi a favore della Chiropterofauna, previsti dal piano di azione per i chiroteri (pipistrelli) in Lombardia, e a tutela delle popolazioni lom-

barde di anfibi e rettili di interesse comunitario».

Il progetto a sostegno dell'avifauna acquatica permetterà di ricostituire le dimensioni minime funzionali delle macchie di fragmiteto, magnocari-ceto e tifeto, dove avviene la nidificazione di specie quali il falco di palude, il tarabuso e salciaiola.

Due invece, le azioni a carico di la Elodea nuttalli e Reynoutria, specie alloctone invasive in grado di crescere rapidamente provocando alterazione dei parametri ambientali.

A favore dei chiroteri, presenti nella Riserva in fase regressiva, verrà avviato un progetto di estensione boschiva per la loro conservazione, con creazione di alberi rifugio ove potranno essere realizzate alcune cavità artificiali apposite.

Gli anfibi Bombina variegata (simili a piccoli rospi) e Triturus carnifex (comunemente definiti tritoni), infine, sono interessati da interventi finalizzati al potenziamento della capacità riproduttiva, con conservazione e manutenzione delle pozze, l'incentivazione del pascolo programmato, il controllo dell'impatto predatorio, il monitoraggio dello status delle popolazioni e l'individuazione delle rotte di spostamento. **G. Riv.**



Roberto Vignarca

